

Si svolgerà mercoledì 13

Oltre 80 assemblee per lo sciopero regionale

Manifestazioni con Benvenuto a Carrara e Rastrelli a Prato I lavoratori delle costruzioni si asterranno dal lavoro venerdì 15

Oltre 80 tra assemblee e manifestazioni sono previste durante lo sciopero regionale dei lavoratori dell'industria e dell'artigianato, con un minimo di 2 ore di astensione dal lavoro ed ininterrottamente sui temi dell'occupazione, della programmazione e dello sviluppo produttivo, dal quale sono esclusi i lavoratori delle costruzioni che si asterranno dal lavoro il 15 dicembre per partecipare alla manifestazione nazionale di Napoli.

Si tratta di una ricca articolazione di iniziative che si intreccia con la discussione sulle piattaforme contrattuali già iniziate in Toscana in diverse categorie e nelle zone con attività ed assemblee. Sul contenuto della giornata di lotta nel quadro degli obiettivi del movimento sindacale toscano, si è già svolto un incontro con il segretario regionale toscano, mentre mercoledì la Federazione regionale CGIL-CISL-UIL si incontrerà con la Confapi, i centri per gli stessi motivi, sono stati richiesti alle segreterie regionali dei partiti politici.

Questo un quadro riassuntivo dello sciopero e delle diverse iniziative.

FIRENZE - Lo sciopero avrà durata di 3 ore con 25 assemblee nelle diverse zone.

MASSA CARRARA - Sciopero di 4 ore con manifesta-

zione e comizio a Carrara con la partecipazione di Giorgio Benvenuto, segretario generale della Federazione CGIL-CISL-UIL.

PISA - 2 ore di sciopero in tutta la provincia con assemblee nelle principali fabbriche e nelle zone.

PISTOIA - 2 ore e mezzo di sciopero con assemblee di lavoratori in sciopero nelle zone di Pistoia, Agliana, Pescina, San Marcello, Montsummano Traversagna e nelle principali fabbriche della provincia fra le quali le LMI a Campotizzoro. A Montsummano sciopererà per 4 ore il settore calzaturiero.

LUCCA - Lo sciopero sarà di 1 ora in tutta la provincia ed eccezione di 2 ore nell'area calzaturiera di Segromigno. La decisione parte dal fatto che, sugli stessi temi, nei giorni scorsi era stato effettuato uno sciopero provinciale.

GROSSETO - Saranno effettuate 2 ore di sciopero in tutta la provincia. Nella zona calzaturiera di Segromigno, invece, saranno invece effettuate 4 ore di astensione dal lavoro con manifestazione a Piancastagnone dove vi sarà una manifestazione.

LIVORNO - Zona Isola d'Elba: sciopero di 24 ore dei lavoratori delle miniere con manifestazione pubblica con la partecipazione di delega-

zioni di lavoratori della zona di Piombino. Nelle zone di Livorno, Collalivetti, Rosignano, Cecina sciopero di 2 ore nel corso della giornata con assemblee nei principali luoghi di lavoro.

PIOMBINO - Sciopero di 2 ore con attività di zona presso il circolo delle accelerie dove parteciperà Alberto Baroncini, segretario regionale della CGIL toscana.

SIENA - Due ore di sciopero in tutta la provincia con assemblee aperte in val d'Elba e val d'Arbia e in val di Chiana. Assemblee di lavoratori avranno luogo nei principali comuni della provincia. Alle manifestazioni della val d'Elba interverrà Piccini segretario regionale della Federazione alimentari-CISL.

AREZZO - Sciopero di 3 ore nel Valdarno con 2 assemblee a Matassino e Monteverchi, 2 ore nel Casentino con assemblee dei delegati a Bibbiena. Per la zona di Arezzo 2 ore di sciopero con un'assemblea pubblica. A Tiberina 2 ore di sciopero con assemblee alla IBP e una assemblea di zona.

PRATO - 2 ore di sciopero compreso il pubblico impiego durante la mattina e 24 ore di sciopero nel settore tessile abbigliamento. Manifestazioni e comizio con la partecipazione di Gianfranco Rastrelli segretario generale della CGIL Toscana.

PRATO - Conferenza stampa del PCI

Resta essenziale l'unità col PSI

Come e perché si è arrivati alla crisi - Gli altri momenti difficili - Un rapporto paritetico, non « egemonistico »

PRATO - « È un momento difficile nei rapporti fra comunisti e socialisti a Prato, che pensiamo debba rappresentare solo una parentesi, che vada al più presto rinchiusa al fine di riaprire ad una collaborazione di giunta del PSI ».

Il compagno Fabbri, segretario della federazione del PCI ha così esordito nella conferenza stampa tenuta dal comunista per illustrare l'iniziativa del partito di costituire una giunta monocolore. La giunta da poco formata rappresenta nella istanza di un'immagine si arrivò un anno e mezzo fa al cambiamento del vicesindaco e, poi, strada facendo, ad una verifica globale.

In ogni caso, anche se il PSI ha affermato il contratto di lavoro, una crisi di segni, se non nell'ultimo periodo, che su Ronconi, pur permanendo le differenze, si sono giunti ad un rapporto con gli epiloghi che si conoscono.

« Nell'atteggiamento del PSI - ha detto il compagno Fabbri - c'è un'apertura verso una battaglia contro l'uomo, l'artista, con una concezione di diversa e insanabile del modo di fare cultura degli enti locali ».

È bene chiarire che non si tratta di qualcosa di personale del PSI verso Ronconi « ma uno ostruzionismo - ha aggiunto Fabbri - che deriva da una concezione su come si debba fare i rapporti con il mondo culturale, e degli strumenti con cui questi rapporti si esplicano. In sostanza il PSI ha un modo nuovo dell'artista di

giunta. Una domanda che non è un dibattito politico preteso e destinato a rimanere a lungo.

Per i comunisti la crisi non è un riflesso del nuovo corso socialista dal congresso di Torino, e quindi, di vicende nazionali. Del resto il PCI si era ben reso conto dei tratti nuovi che il PSI stava assumendo, se non fosse altro perché, proprio da una richiesta socialista di adeguamento della sua presenza nel campo del teatro. Da allora la ferma difesa del PCI dell'uomo e dell'artista, che è difesa della libera creatività e del pluralismo culturale. Tutto questo senza rinunciare ad un confronto con gli altri partiti, tanto è che il rapporto di lavoro, con il recupero del comunisti costituisce il frutto di questi contatti.

Il PCI non faceva una questione di non, ma del ruolo che l'ente locale deve svolgere nel settore culturale, e nel caso, nello specifico teatro. Conoscendo Fabbri ha ribadito che l'epilogo finale i comunisti non lo volevano per i riflessi negativi che ha in città ed anche perché « il fatto culturale del PCI PSI offre condizioni migliori perché altre forze venissero coinvolte nella direzione della cosa pubblica ».

« Domanda della crisi, ma il PDUP, che non sono state chiamate al tavolo delle trattative come aggregate a un comitato di lavoro, per la convinta volontà di allargare le basi del governo cittadino.

b. g.

« Tutti i partiti - ha continuato Fabbri - alla conferenza stampa erano presenti tutti i compagni dell'attuale giunta ed il sindaco ».

« Il PDUP e il PSDI, avevano rinunciato a qualcosa delle loro esigenze, per aderire alla intesa. Poi, per responsabilità che non sono certo del PCI, essa si è dimostrata impossibile da perseguire, e siamo arrivati alla crisi, che i compagni socialisti hanno voluto ».

Fabbri ha ricordato come negli anni precedenti ci siano stati altri momenti difficili nel rapporto tra i due partiti della sinistra. Nel periodo del centro-sinistra a Prato si ebbe dal '65 al '70 un monocolore comunista. In ogni caso comunisti, anche se il PSI ha dichiarato di collocarsi a sinistra, opereranno perché si configuri un rapporto di tipo organico con gli altri partiti della maggioranza.

« Noi, peraltro - è stato detto - non intendiamo mettere a tacere le discussioni gli accordi intervenuti con il PSI nel '75 per quanto concerne l'insieme degli enti costituenti ».

Il PCI ha sempre tenuto un rapporto paritario nella collaborazione con il PSI e non « egemonico ». Non ora si tende ad affermare. Paritario a tal punto che i comunisti non hanno condizionato l'iniziativa socialista, la dove si è espresso. Non quindi una « forza dei numeri » ed una « della ragione » come da alcune parti si viene a dire, con strane e paradossali, per cui si fa capire che per aver ragione bisogna essere in minoranza.

Quali siano le direttrici dell'azione comunista per il futuro, risulta chiaro da quanto detto. Non si poteva fare a meno però in una conferenza stampa, di prevedere una « brutta copia » di un rapporto sul « perché » della crisi e della rottura del rapporto di collaborazione in

PROSEQUE L'ECCEZIONALE VENDITA COMAR COMET mt. 8,50 velo motore L. 24.000.000 nuova concessionaria

AA
S.p.A. SPORT EMPOLI

ACQUISTA LA TUA ALFA ROMEO PRIMA CHE AUMENTI
SCAR AUTOSTRADA Via di Novoli, 22 - Firenze Tel. (055) 430.741

SI VENDONO IN VIA NAZIONALE 29 E SI RIPARANO IN VIA TURATI, CITROËN... DA OLTRE 30 ANNI

SIRENA
FIRENZE

VENDITE RATEALI E LEASING
Premio Fedeltà CITROËN
Premio Aquila d'Oro Maestri del Commercio
Premio Qualità e Cortesia
FIRENZE - Via Nazionale, 29 - Telefono 21.53.89 3-46

MARGI
orologio giovane per giovani
VENDITA NELLE MIGLIORI OROLOGIERIE

Sei in tempo fino al 30 dicembre '78 CON Immatricolazione 79

SCAR AUTOSTRADA Via di Novoli, 22 - Firenze Tel. (055) 430.741

VOLKSWAGEN GOLF
il meglio su "misura"

In tante versioni. Perché possiate scegliere la Golf sulla vostra giusta misura.

Tre motori a benzina: 1100 cmc (50CV) e 1400 cmc (75CV) e 1500 cmc (110CV) sulla sportiva GTI per una velocità di 182 km/h. Un diesel di 1500 cmc (50CV) che consuma 5,6 litri di gasolio ogni 100 km. Carrozzeria a tre e a cinque porte.

Per molti modelli consegna immediata

...e per un giro di prova le troverete qui

FIRENZE - IGNESTI
VIA PRATESE 166 - Tel. 373.741
VIALE ETRURIA 122 - Tel. 305.305
EMPOLI - CORSINOVÌ & PERUZZI
VIA DELLA REPUBBLICA 29 - 31
Tel. 76.609

Sul drammatico problema della casa e degli affitti

Se c'è un atteggiamento poco coerente è quello della DC

Per il PCI sono inaccettabili le reazioni democristiane alle iniziative dei grandi Comuni - Perché si attacca l'iniziativa della petizione popolare

Ripetiamo il documento della commissione assetto del territorio e casa della federazione del PCI e della segreteria del comitato cittadino, in risposta alle reazioni della DC fiorentina sulle iniziative e sulle proposte che il nostro Partito e le amministrazioni comunali della città stanno portando avanti.

Inaccettabili sono le reazioni della DC fiorentina alle iniziative e alle proposte, che il nostro partito e le amministrazioni comunali della città, stanno sviluppando, intorno al problema della casa e della applicazione della legge sull'equo canone.

La DC ha in primo luogo sollevato un problema politico, sottolineando la necessità di un coerente atteggiamento di tutti i partiti e quindi della DC stessa rispetto agli accordi e ai provvedimenti voluti unitariamente in Parlamento. Nulla di più giusto. Abbiamo contribuito alla formazione e all'approvazione di questa nuova regolamentazione degli affitti e in queste settimane nei numerosi incontri con la popolazione, ne abbiamo sottolineato il valore positivo e ci siamo impegnati a garantirne la piena attuazione.

Da altri vengono i tentativi di rendere inapplicabile la legge (chi chiede la buona entrata, chi tiene sfitto il patrimonio fitto). E sarebbe opportuno che la DC denunci con forza questi tentativi. Occorre poi sottolineare che in fatto di coerenza e di preoccupazioni elettorali, la DC non ha le carte in regola.

Chi ha messo in moto, attraverso trattative separate e aumenti salariali, non collegate alle priorità politiche ed economiche, le tensioni nel pubblico impiego? Dove era la DC in occasione della agitazione degli ospedalieri? Chi ha fatto il blocco delle approvazioni degli accordi sui patti agrari e sulle nomine per gli enti? Chi ha promosso le petizioni contro la SIS sul punto specifico del riscatto degli alloggi? Tali considerazioni non devono in nessun modo emulnare le esigenze del comitato cittadino, che si è rivolto al governo stesso, tramite il ministro Bonifacio, nel recente incontro con l'ANCI e con i sindaci delle grandi città, al fine di modificare nel senso di una maggiore efficacia alcuni punti della legge sull'equo canone (sanzioni per chi evade la legge, riduzione dell'importo dei contratti di affitto, graduazione degli sfratti ecc.).

A ciò si aggiunge l'esigenza di affrontare il problema drammatico degli sfratti. Per tali questioni noi riteniamo essenziale che accanto agli attuali poteri insufficienti, quali la requisizione (utilizzata in casi di particolare urgenza e comunque inadeguati a risolvere il problema che ha dimensione di massa) si affianchino nuove competenze attribuite ai sindaci.

Tutto ciò è necessario se vogliamo essere conseguenti al « principio » di controllo pubblico sulle locazioni, che giustamente la legge istituisce. Questo, e non lo stravolgimento della legge, è l'obiettivo specifico della petizione popolare (su cui abbiamo solo in città e in pochissimi giorni raccolto ben 5.000 firme promossa dal PCI a Firenze e in altre città (Roma, Livorno, Milano, Pisa, ecc.).

Sappiamo certamente che il problema della casa deve essere affrontato con un complesso di provvedimenti tra i quali l'equo canone è importante, ma non l'unico: del resto il sistema di sfratti battuti nel Paese e nel Parlamento perché si giungesse alla definizione di un nuovo quadro legislativo: regime dei suoli, piano decennale, risparmio-casa: si tratta ora di portare avanti un attento lavoro per l'utilizzazione dei fondi del primo biennio del piano decennale sia per la costruzione di nuovi alloggi, sia soprattutto per il recupero del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato: a tal riguardo riteniamo inoltre positiva la convenzione comune di Firenze-hat che favorisce l'incanone degli interventi privati sul recupero (convenzione) del resto approvata dalla stessa DC).

Le stesse iniziative portate avanti in queste settimane dalla amministrazione comunale (costituzione dell'ufficio alloggi, l'aggiornamento in collaborazione con i quartieri dell'elenco delle case sfitte, l'elenco delle famiglie sfrattate) stanno a dimostrare che non ci si è sottratti ad un impegno concreto nel tentare di risolvere i problemi che si aprono a centinaia di famiglie fiorentine che vivono il drammatico problema della casa.

Del resto, risolvere questi problemi vuol dire risolvere il problema stesso il problema di quei piccoli proprietari che hanno il diritto di rientrare in possesso dell'alloggio di cui hanno urgente necessità, e che rischiano di non rientrare a tempi brevi se non si sbloccherà il problema della offerta in locazione di un numero consistente di alloggi oggi « imboscati » dalle manovre speculative.

Del resto, come comunisti auspichiamo un ulteriore dibattito e confronto fra le forze politiche e sociali interessate nelle istituzioni e nella città.

« Ricordo »

In memoria del compagno Garibaldi Giachetti e del figlio Eraldo la compagnia Anica sottoscrive dicemila lire per la stampa comunista.

Colajanni al dibattito sulle scadenze anticrisi

Colajanni al dibattito sulle scadenze anticrisi

L'attivo dei docenti e non docenti comunisti della scuola di Prato, si è svolto martedì alle ore 21 in federazione, per dare modo ai compagni di intervenire sul dibattito sviluppato nella sede del partito. Concluderà il compagno Ventura, segretario della federazione fiorentina.

Organizzato dall'Istituto Gramsci e Piazza Madonna degli Aldobrandini 8 - avrà luogo domani, alle 21,15, con la partecipazione del compagno senatore Napoleone Colajanni, una conferenza di

Minucci concluderà l'attivo cittadino

Minucci concluderà l'attivo cittadino

Mercoledì 20 dicembre alle ore 21 presso la S.M.E. Riforma, via Vittorio Emanuele - si terrà l'attivo cittadino del PCI a conclusione della verifica sull'ammministrazione. Presiederà e concluderà i lavori il compagno Adalberto Minucci, della direzione del PCI.

Continuano intanto le iniziative, sia di sezione che di quartiere, sulla verifica. Per questa stampa, prevista da venerdì, una « brutta copia » di un rapporto sul « perché » della crisi e della rottura del rapporto di collaborazione in

la partecipazione del sindaco Combariza. Martedì saranno presenti i compagni Sozzi e Franca Caiati alla sezione Cecchi, mentre alla Chianese parteciperanno i compagni Anna Bucciarelli. Sempre martedì si svolgerà l'assemblea del quartiere 3 presso i locali della sezione Gramsci - i lavori continueranno anche mercoledì - con il sindaco Gabbuggiani e i compagni Bicchi e Bartoloni. I compagni Camarlinghi e Franci saranno invece presenti al quartiere 4.

NELLA VILLA « LA TORRACCIA » DI SAN DOMENICO

Inaugurata a Fiesole la nuova sede della « Scuola di musica »

È stata inaugurata, alla presenza di un'altissima pubblica, la sede della scuola di musica di Fiesole, che ha finalmente trovato, grazie all'interesse e alle cure instancabili del presidente Cesario e di tutti gli organizzatori, in particolare di Piero Farulli, suo principale promotore, un luogo idoneo e confortevole. Lo scopo essenziale è dunque quello di sanare le piaghe della nostra educazione musicale, che versa oggi in condizioni piuttosto difficili, sia per la mancanza di docenti qualificati, sia per la nostra continua assuefazione all'ascolto passivo. Farulli ha specificato che in questo senso la Scuola di musica di Fiesole non intende essere una « brutta copia » dei conservatori, affitti da strutture molto carenti, anzi se ne distacca decisamente per l'introduzione di alcuni metodi di studio - come il « Suzuki » per lo studio del violino - senz'altro più aggiornati e accessibili e meno accademici. Inoltre la Scuola di musica, a differenza degli istituti

statali, vuole essere aperta ed accessibile a tutti, favorendo, oltre l'ingresso dei giovani, anche quello degli adulti e dei lavoratori (impiegati soprattutto nel coro) che sono interessati allo studio della musica.

Farulli ha inoltre messo in evidenza le grandi conquiste della scuola, che partita come iniziativa di uno sparuto gruppo di pionieri, comprende ora all'incirca duecento allievi, tra adulti e bambini e si è potuta concretizzare grazie anche alla cura e l'interessamento degli enti locali (Regione Toscana, Comune di Fiesole, azienda del turismo, ente Teatro Romano) che hanno permesso il suo inserimento nell'attività dell'Ente Fiesolano; lo spettacolo di quest'anno, l'opera di Britten « L'arca di Noè », che ha visto la partecipazione di numerosi allievi, verrà ripreso dalla televisione.

La serata si è conclusa con un concerto, tenuto nella chiesa di S. Domenico.

Noi al DISCO ROSSO
Via Ariento - FIRENZE
NON FACCIAMO NE' FALLIMENTI né svendiamo né regaliamo però vendiamo a PREZZI ACCESSIBILI

Trappista singola	L. 14.000
Matrimoniale	L. 18.000
Termocappota	L. 18.000
Lancrossi	L. 22.000
Marzotto	L. 60.000
Marzotto	L. 78.000

Lensuolo matrimoniale (con federe ricamo Zucchi) L. 14.000
2 lenzuoli con federe L. 12.500
Singoli 2 lenzuoli con federe L. 7.500

TAPPETI - TOVAGLIATI
COPRILETTI
Riscaldamento a mano prezzi sbalorditivi

Abiti uomo con giacca	L. 35.000
Abiti uomo	L. 48.000
Tessuto Marzotto	L. 70.000
Zegna	L. 85.000
Paleot Uomo Donna	L. 115.000
na	L. 23.000
na	L. 31.000
na	L. 48.000
na	L. 66.000
Zegna	L. 120.000
Abiti Donna	L. 16.000
in pin	L. 12.000
Giubbotti Montone rovesciato originale	L. 75.000
na	L. 120.000

REGALATI PER NATALE una ALFA ROMEO
Occasione eccezionale fino al 30 dicembre 1978
SCAR AUTOSTRADA Via di Novoli, 22 - Firenze Tel. (055) 430.741

LA PICCOLA TORINO
per RINNOVO LOCALI

SALDA
A PREZZI INCREDIBILI
Pellicce di ogni tipo per signora, uomo e bambino
GIACCHE da L. 50.000
CAPPOTTI pura lana vergine da L. 60.000
VESTITI di ogni tipo anche per cerimonia e sera da L. 35.000
SCIARPE, BERRETTI di lana completi da L. 7.900

VIA MASACCIO 24, R. (ang. Artisti) Tel. 57.76.04
FIRENZE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DALLA SQUADRA MOBILE

Droga: quattro arrestati 35 « bustine » sequestrate

Nella lotta contro gli spacciatori di droga, la squadra mobile fiorentina ha segnato un punto a suo favore: arrestati tre uomini e una ragazza, sequestrate trentacinque bustine di eroina miscelata a cocaina.

Ecco i nomi degli arrestati: Massimo Nencioni, 35 anni, via Baccio Da Montepulci 24, Aldemaro Beconelli, 37 anni, residente a Fiesole in via Mascagni 25, Paolo Franco Castellani, 31 anni, abitante a Prato, ma residente a Firenze in via Chiasso Ricassoli 1, e Maria Granata 23 anni, da Montecatini abitante presso il Castellani, ex entraineuse. Beconelli è accusato di detenzione di sostanza stupefacente, gli altri di spaccio e detenzione.

L'operazione è scattata a seguito di una segnalazione secondo la quale in un appartamento di via Chiasso Ricassoli, un certo Massimo, elegante, magro, possessore di un'auto di grossa cilindrata, dirigeva un traffico di droga.

La polizia dopo diversi appuntamenti identificava il « trafficante », Massimo Mancini che era stato visto in contrabbando con diversi giovani, scambiare della merce e

ricevere denaro. Sorpreso in via del Parione mentre forniva un giovane Massimo Mancini, tentava la fuga, ma veniva raggiunto e bloccato. Nella sua valigetta erano contenute trentacinque bustine di eroina miscelata a cocaina. Mentre altre tre gli venivano trovate indosso.

Veniva effettuata una perquisizione nel suo appartamento dove venivano trovati il Castellani e la Granata. Qualche minuto dopo arrivava il Beconelli il quale perquisito era in possesso di 2 bustine di eroina e di una fiala di morfina.

F.lli Fiacchi
GIOIELLERIA
SEIKO
ESCLUSIVISTA
EMPOLI

EMPORIO DELL'AUTO EMPOLI
Ricambi ed accessori per tutti gli autoveicoli, i trattori agricoli e per macchine movimento terra, veicoli di trasporto interno e di sollevamento - Attrezzatura generale per autofficina e carrozzeria - Articoli per l'industria - Lubrificanti speciali - Servizio ricomposizione motori a scoppio e diesel
EMPOLI - Via J. Carrucci 96-98 - Telefono (0571) 73612